

## Rassegna del 02/09/2014

<i>PARCO DEL FORO ITALICO</i>	<b>Messaggero Cronaca di Roma</b>	<b>43</b> <a href="#">Svelata l'identità dei "Lottatori" in bronzo del Foro italico - Il lottatore del Foro italico ha un nome</a>	<i>Larcan Laura</i>	<b>1</b>
<i>SPORT E DOPING</i>	<b>Tirreno</b>	<b>15</b> <a href="#">Prato-Abetone il Coni accerta due casi di doping</a>	...	<b>3</b>

**Il restauro**  
**Svelata l'identità**  
**dei "Lottatori"**  
**in bronzo**  
**del Foro italoico**  
 Larcen all'interno



# Il lottatore del Foro italoico ha un nome

► Un'équipe di restauratori al lavoro sulle statue dello Stadio svela la somiglianza con Marcello Gozzi, olimpionico del 1932

► Il restyling sta interessando i due colossi nella tribuna d'onore «Forse un omaggio agli atleti dello storico medagliere olimpico»

**LA SECONDA STATUA FORSE È DEDICATA AL GERARCA FASCISTA RENATO RICCI CHE CON MUSSOLINI INAUGURÒ LO STADIO**

## IL RESTAURO

La superficie del viso ha riconquistato la patina bruna lucente del bronzo antico. Seduti su ponteggi ad un'altezza di quasi tre metri i restauratori ne studiano ora con attenzione i lineamenti. Quel naso dritto, la mascella pronunciata, la fossetta sul mento, la linea alta degli zigomi, gli occhi grandi, i capelli disposti per ciuffi ondegianti. E quella che sembrava solo un'ipotesi iniziale, sta cominciando a trovare un riscontro scientifico. Il volto del grande "lottatore" di bronzo, nel gruppo statuariale che spicca sulla destra della tribuna d'onore dello Stadio dei Marmi al Foro Italoico è il ritratto di Giovanni Gozzi, vincitore della medaglia d'oro alle Olimpiadi di Los Angeles del 1932 nella disciplina della lotta greco-romana. La somiglianza appare forte, ora che la statua è stata ripulita da coltri di verdi ossidazioni, ferite da corrosione, strati di sporco, depositi ripetuti di graffi e vernici vandalici che ottantadue anni di esposizione all'aperto le hanno fatto collezionare. L'équipe di cinque giovani restauratori guidata da

Laura D'Agostino, nel cantiere didattico che l'Istituto superiore per la conservazione e restauro diretto da Gisella Capponi ha inaugurato a luglio scorso per la prima volta, in collaborazione col Coni e la Soprintendenza al polo museale romano, sta confrontando la "testa" dell'opera realizzata nel 1932 dallo scultore Aroldo Bellini, con le foto dell'epoca di Gozzi (già vincitore di un bronzo alle Olimpiadi del 1928). «Il profilo è lo stesso, i due volti si assomigliano in modo evidente, e la nostra idea è che la statua possa ritrarre proprio l'atleta vincitore alle Olimpiadi di Los Angeles che si tennero nell'estate del 1932», dichiara la D'Agostino.

## I VINCITORI

E l'identità svelata del "Lottatore", mai avanzata prima nella storia dello Stadio dei Marmi (inaugurato proprio dopo il novembre del '32), è solo uno dei traguardi di un importante restyling che a settembre è entrato nel pieno dei lavori, con l'inaugurazione delle due coppie di "Lottatori" (lotta libera e greco-romana) prevista per il 15 ottobre. Sulla scia della rivelazione ottenuta dalla pulizia appena ultimata, parte ora la ricerca storica. Nel medagliere olimpico italiano del '32 (secondo nella graduatoria), ben quattro furono i titoli conquistati dalla disciplina della lotta. Oltre all'oro di Gozzi, ci fu l'ar-

gento di Marcello Nizzola e i bronzi di Ercole Gallegati e Mario Gruppioni. Chissà che i "Lottatori" del Foro Italoico non siano un omaggio corale al trionfo degli atleti? «È legittimo pensarlo - riflette la D'Agostino - Le opere portano la firma di Bellini e la data del 1932. Siccome le opere vennero realizzate presso la Fondazione Artistica Ferdinando Marinelli di Firenze, abbiamo scritto a questa istituzione per fare verifiche nelle carte d'archivio. Se sono state fuse dopo l'estate, allora è credibile che sia davvero una dedica a tutti gli atleti». L'attenta pulitura, d'altra parte, è stata certosina. Prima dell'allestimento del cantiere dell'Isc, infatti, per poter lavorare al meglio anche sul retro delle sculture, i due gruppi sono stati fatti leggermente avanzare e saranno ricollocati nella posizione originaria a restauro ultimato. Ma le curiosità non sono finite. Perché nel gruppo pendente di "Lottatori" che incornicia la tribuna d'onore, i restauratori stanno studiando la somiglianza con un gerarca fascista, Renato Ricci. «L'indicazione c'è stata data direttamente dal tecnico del Coni - avvisa la D'Agostino - e noi stiamo indagando anche questa traccia». D'altronde, un filmato dell'Istituto Luce immortalava proprio Renato Ricci mentre accompagna Mussolini durante la cerimonia di inaugurazione dello Stadio dei Marmi.

**Laura Larcen**

© RIPRODUZIONE RISERVATA





A sinistra, statua identificata con Marcello Gozzi (sotto in una foto). Sopra e in basso, scene del cantiere (FOTO LOLIVA)



## Prato-Abetone il Coni accerta due casi di doping

► ROMA

Il Coni comunica che, a seguito degli esami eseguiti dal laboratorio di Roma, sono stati accertati due casi di positività durante il controllo del 13 luglio all'Abetone in occasione della 33ª edizione della Gran Fondo Prato-Abetone di ciclismo. Nel primo campione analizzato è stata rilevata la presenza di Eritropoietina Ricombinate per Federico Cerri, tesserato Uisp al controllo disposto dal Comitato Controlli Antidoping Coni-Nado.

L'altro caso di positività è di Yuri Gorini, tesserato Acsi, nel cui esame è stata rilevata la presenza di Betametasone, Eferidina >DL, Gonadotropina Corionica (hCG), Testosterone e suoi metaboliti di origine non endogena. La Prima Sezione del Tribunale Nazionale Antidoping, accogliendo l'istanza dell'Ufficio Procura Antidoping, ha provveduto a sospendere Gorini in via cautelare.

